



ISTITUTO COMPRENSIVO “S.GIOVANNI BOSCO-A.MANZONI”

Via Montessori s.n.c. - 70020 Toritto (Ba)

tel. 080601506 – 0803804273 - C.F. 93423090724 – C.M. BAIC87700R

e-mail: baic87700r@istruzione.it – sito web: www.comprensivotoritto.edu.it pec: baic87700r@pec.istruzione.it –

Codice Univoco Ufficio: UFGDFK

DELIBERA N. 6

DEL VERBALE N. 08 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 28/06/2021

Il CONSIGLIO DI ISTITUTO, convocato con nota prot. n.2702 del 22-06-2021, si riunisce alle ore 15:00 del 28-06-2021 in modalità semplificata e telematica (a norma dell’art. 73, D.L. n. 18 del 17-03-2020 e ai sensi del Regolamento riunioni collegiali in modalità telematica deliberato dal Consiglio di Istituto con del. n. 42 del 09-04-2020), sulla seguente piattaforma Zoom con le seguenti credenziali:

Argomento: Consiglio di istituto

Ora: 28 giu 2021 03:00 PM Roma

Entra nella riunione in Zoom

<https://us02web.zoom.us/j/89763594443?pwd=TkFTdUdDREU5dHJFNepheFhzRldTQT09>

ID riunione: 897 6359 4443

Passcode: b6i0j0

per discutere il seguente punto all’ o. d. g.:

=====omissis=====

6. Piano Annuale Inclusività a.s. 2021/2022

=====omissis=====

Si procede all’appello nominale dei consiglieri e tramite funzione chat della piattaforma:

Cognome e nome	Componente	Presente	Assente
DI LISO SAVERIO	D.S.	X	
CUTRONE ROSA ANNA	COMPONENTE DOCENTE	X	
DISABATO ROSA	“ “	X	
FALCICCHIO NICOLETTA	“ “	X	
GIORGIO ROSANNA	“ “	X	
MARINELLI ANGELA	“ “	X	
PANCELLIERE MARISA	“ “		X
PESCE ANTONIETTA		X	
SABATO VITA NICOLETTA	“ “		X
CUTRONE LEONARDO	COMPONENTE GENITORI	X	
SERVEDIO ANNA	“ “		X
SARETTI TERESA	“ “		X
MANFREDI M.ANTONIETTA	“ “		X
PILONE ANTONIO	“ “		X
ROSATO UBALDO	“ “		X
SCARPA DONATO	“ “	X	
TARULLO ANGELO	“ “	X	

PALLAMARI ANNA	COMPONENTE PERS. ATA		X
COSCIA GIUSEPPE	“	“	X

Le funzioni di Segretario sono svolte dalla prof.ssa Angela Marinelli.

Il Presidente d'Istituto, Signor Cutrone Leonardo presiede la seduta; preso atto del numero legale dei presenti, dichiara valida e aperta la seduta. La procedura di voto sarà effettuata tramite funzione chat della piattaforma: alla domanda del DS risponderanno i consiglieri con Approvo/Sì, oppure Non Approvo/No, o Mi Astengo/Astenuto.

Alla riunione partecipa il Direttore SGA Dott.ssa Rosanna Sforza.

=====
omissis
=====

6. Piano Annuale Inclusività a.s. 2021/2022

=====
omissis
=====

II CONSIGLIO DI ISTITUTO

Viste la Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e la C.M. n°8 del 6/3/2013

Viasto il D.Lgs 66/2017

Visto il D.M. 182 del 29-12-2020 avente a oggetto “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”

Vista la Nota MIUR n. 40 del 13-01-2021

Visto il verbale del Gruppo d’Istituto per l’inclusione del 08-06-2021

Vista la deliberazione del Collegio dei docenti delib. n. 5 del verbale n. 8 della seduta del 24-06-2021

Udita la relazione del D.S.

Dopo ampia discussione

DELIBERA ALL’UNANIMITÀ

Di approvare il seguente Piano annuale per l’inclusività a.s. 2020/2021

PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIVITÀ ANNO SCOLASTICO 2021-2022

“La scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni” (Agenzia Europea per lo Sviluppo dell’Istruzione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali).

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato, per l’anno scolastico 2021/2022, il PAI come strumento per progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo.

Questo elaborato è il documento programmatico che contiene la rappresentazione dei diversi bisogni e le concrete linee di azione che intendiamo attivare e perseguire per fornire risposte adeguate alle necessità di tutti i nostri alunni.

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

L’idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. L’inclusione rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità...(T. Booth, M. Ainscow, L’Index per l’inclusione, Erickson, Trento, 2008).

Tuttavia la diversità è una caratteristica essenziale della condizione umana e l’inclusione non vuol dire assicurare un posto in classe ai nostri studenti, perché è la definizione stessa di inclusione che riconosce l’esistenza di un rischio di esclusione che occorre prevenire attivamente anche attraverso la trasformazione del curriculum e delle strategie organizzative della scuola. Deve esserci un

strutturazione dell'offerta formativa "ordinariamente individualizzata, quando necessaria" e una presa in carico, da parte dell'istituzione scolastica, responsabile degli alunni "bisognosi di una speciale attenzione". (D. Ianes – A. Canevaro dal documento "L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", Agenzia scuola, 2010).

Una scuola inclusiva è, quindi, una scuola diversa che promuove il cambiamento e lo sviluppo.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L'integrazione diventa, in questa prospettiva, un requisito irrinunciabile per la formazione armoniosa di tutti gli studenti, ed è in un contesto attento all'integrazione che si creano le condizioni favorevoli all'apprendimento personalizzato.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è, quindi, una concettualizzazione grazie alla quale si riesce a cogliere, in tempo e precocemente, il maggior numero possibile di condizioni di difficoltà degli alunni. Ciò che caratterizza gli alunni con BES non è tanto una diagnosi medica o psicologica, quanto una situazione di difficoltà che richiede interventi personalizzati e individualizzati.

LA NOSTRA SCUOLA: AZIONI PER ATTUARE L'INCLUSIVITÀ

Il nostro primo obiettivo è quello di portare tutti gli studenti al successo formativo.

Ed è, in particolare, il curricolo di istituto la sede primaria dove, sulla base delle Indicazioni Nazionali, abbiamo evidenziato il percorso costruito per far evolvere le conoscenze e sviluppare le competenze di ogni alunno.

Abbiamo, infatti, delineato all'interno dei documenti programmatici proposte pratiche di strategie metodologiche e didattiche utili per impostare percorsi educativo-didattici inclusivi.

Anche quest'anno scolastico, di fronte ad una situazione sanitaria nazionale inedita, che ha cambiato le vite di tutti con l'isolamento sociale, la scuola si è ritrovata a dover necessariamente riconfigurare le proprie pratiche didattiche on-line.

La vera sfida in quest'anno scolastico è stata quella di gestire la Didattica Digitale Integrata e i Legami educativi a distanza (LEAD); si è puntato non tanto alla quantità quanto alla qualità degli insegnamenti e degli strumenti utilizzati. I contenuti delle lezioni hanno raggiunto un buon livello di interattività.

"Gli insegnanti non devono variare tante didattiche quanti sono gli allievi con BES, ma devono sperimentare un nuovo modello didattico inclusivo, adeguato alla complessità della classe, che contempra differenti modalità e strumenti per tutti" (Direttiva Ministro dell'Istruzione Profumo, 27-12-2012).

OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVI INTRAPRESI PER REALIZZARE UNA DIDATTICA REALMENTE INCLUSIVA:

1. collocare la persona al centro dell'azione didattica;
2. riconoscere i bisogni degli studenti, anche di quelli più problematici, per cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, creando percorsi di apprendimento significativo;
3. promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
4. condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
5. valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
6. riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, cioè curando la personalizzazione dell'insegnamento e adeguando in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

STRATEGIE DI INTERVENTO

1. La scuola elabora percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con BES (attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato) che servono come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e documentano alle famiglie le strategie di intervento programmate.
2. I docenti, esaminata la documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, devono avvalersi, per tutti gli alunni con BES, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010.
3. Con l'attivazione della DiD, gli insegnanti, hanno cercato di sopperire alle gravi mancanze dovute dal distanziamento sociale utilizzando la tecnologia attualmente disponibile, frequentando corsi di formazione attivati dalle scuole e non, al fine di implementare le proprie conoscenze e competenze di progettazione della stessa.

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

È noto che un numero sempre più ampio di alunni, per una pluralità di motivi (fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali), presenta difficoltà di apprendimento, di sviluppo e di abilità e competenze, disturbi del comportamento. La scuola e i docenti sono responsabili di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. In presenza di studenti con BES occorre avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di Bes, delle risorse e delle strategie necessarie per operare. E' inoltre indispensabile formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti gli attori del processo educativo cooperino al raggiungimento di esiti formativi positivi. Il progetto di inclusione nella scuola, pertanto, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

Per procedere in questa direzione è stata determinante la costituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che ha perseguito i seguenti obiettivi:

- rilevazione dei Bes presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione del PAI.

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ. LA SITUAZIONE ATTUALE.

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nelle tabelle seguenti.

A	RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	Infanzia	Primaria	Sec. di I grado
1	Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)			
	minorati vista	0	0	0
	minorati udito	0	0	1
	Psicofisici	3	10	11
2	disturbi evolutivi specifici			

DSA	0	6	7
Altro tipo BES	0	7	5

B	RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	prevalentemente usate in...	
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori,...)	Sì
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori,...)	NO
	Funzioni strumentali		Sì
	Referenti disabilità, DSA, BES		Sì
	Psicopedagogisti e affini interni/esterni		Sì
	Docenti tutor/mentor		Sì
C	COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	
	Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con le famiglie	Sì
		Tutoraggi alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con le famiglie	Sì
		Tutoraggi alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con le famiglie	Sì
		Tutoraggi alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D	COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	
	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione/laboratori	NO
E	COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Collaborazione con la scuola su iniziative di promozione sociale	Sì

F	RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE	Sì
.	ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS/CTI	
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS/CTI	Sì
G	RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	
.		
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H	FORMAZIONE DOCENTI	Sì
.		
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale/italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ...)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	Sì

PUNTI DI CRITICITÀ

In un quadro che spinge all'ottimismo, certo non mancano dei problemi. E sono soprattutto di carattere strutturale. Riguardano la "cassetta degli attrezzi" dello studente in smart Learning a cui a volte mancano dei pezzi. Il digital divide in cui versano parecchie famiglie si è mostrato in tutta la sua evidenza rendendo difficoltoso lo svolgimento delle attività.

Altro punto di criticità è stata, in molti casi, l'impossibilità di rendere effettivo il principio di inclusione durante la DaD in zona rossa o arancione nel suo principio fondamentale ovvero nell'eterogeneità. Le scuole sono state aperte solo agli alunni diversamente abili ed ai Bes, i quali non sempre hanno potuto "godere" della presenza in un piccolo gruppo misto di compagni di classe.

PUNTI DI FORZA

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

L'I.C. vuole essere un'istituzione scolastica che promuove attività che concorrono alla formazione dei soggetti preparati all'inserimento costruttivo e critico nella complessità dell'attuale società multiculturale, creando occasioni formative atte a favorire lo sviluppo armonico delle potenzialità individuali.

Nella nostra scuola, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane disposizione.

Tra le finalità educative che sottendono al percorso descritto si pone l'accento su:

- alfabetizzazione, per assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi;

- promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- integrazione, per predisporre le migliori condizioni di intervento e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini con difficoltà.

Per la piena realizzazione di questo percorso operativo e metodologico è stato predisposto un piano attuativo nel quale sono stati coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti.

PROCESSI VALUTATIVI

La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare, inoltre ha la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti come risorsa e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti e li incoraggia a condividere con i docenti gli obiettivi di apprendimento e le strategie per il miglioramento continuo (C. Rubinacci, *Inclusione e bisogni educativi speciali, autonomia e dirigenza*, Roma luglio 2013).

MODALITÀ VALUTATIVE

Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive:

- Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotate nel registro di classe);
- i principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita;
- le prove di verifica sono state progettate in modo personalizzato e coerente con gli obiettivi individuati nel PEI/PDP;
- si utilizza un'ampia gamma di metodi per valutare i progressi didattici ed educativi utilizzando un vasto repertorio di modalità di verifica (es. interrogazioni individuale, prove di profitto, questionari, test, check-list, ecc.);
- è prevista ed utilizzata una ben definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, con una completa valutazione finale del percorso educativo-didattico effettuato (certificazione delle competenze).

Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.

CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Per gli alunni con DSA/BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) elaborato sulla base delle normative vigenti che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

La scuola adotta un modello di PDP d'Istituto comune per tutti gli ordini di scuola.

CRITERI CONDIVISI PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Nell'osservazione e nella valutazione dell'alunno sono utilizzati strumenti valutativi studiati appositamente (test, check list, griglie di osservazione, scale di valutazione, questionari) per le differenti tipologie di disabilità o di bisogni educativi speciali.

**CRITERI PER LA CONDIVISIONE CON LE FAMIGLIE DELLA STESURA DEI
PERCORSI PERSONALIZZATI E PER LA COMUNICAZIONE IN ITENERE DELLE
VALUTAZIONI IN ORDINE AI RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI**

Una comunicazione puntuale e precisa dei risultati di apprendimento è indispensabile per la gestione condivisa dei percorsi personalizzati con le famiglie, che saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti.

=====omissis=====

La riunione termina alle ore 17:10.

F.to Il Segretario
Prof.ssa Angela Marinelli

F.to Il Presidente del C.d.I.
Leonardo Cutrone

Il Dirigente Scolastico
Prof. Saverio Di Liso
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.